VareseNews

L’ultimo saluto al piccolo Daniele: “Eri un’esplosione di vita e di gioia”

Pubblicato: Venerdì 7 Gennaio 2022

«I diritti dei bambini devono venire prima di quelli degli adulti. E non esiste il rifugiarsi dietro le leggi, non possiamo semplicemente dire: la legge lo consente, è troppo comodo. Gesù ha insegnato che tutta la legge è buona, ma si prendeva la sue responsabilità e andava oltre la legge stessa nel nome di un bene più grande».

Dal pulpito, montato nel campo da calcio **dell’oratorio di Schianno**, Don Stefano Silipigni dice quello che tutti, in questi giorni, hanno pensato almeno una volta: poteva essere fatto qualcosa per salvare Daniele dalla furia omicida del papà? E anche la scelta della lettura del Vangelo è un messaggio chiaro: …«Chi invece scandalizzerà uno solo di questi piccoli che credono in me, gli conviene che gli venga appeso al collo una macina da mulino e sia gettato nel profondo del mare. Guai al mondo per gli scandali. Guardate di non disprezzare uno solo di questi piccoli, perché io vi dico che i loro angeli nei cieli vedono sempre la faccia del Padre mio che è nei cieli», dice Gesù ai discepoli nel Vangelo di Matteo.

Centinaia di persone hanno partecipato ai funerali del piccolo Daniele, sedute ad ascoltare le parole di chi lo ha conosciuto: gli animatori dell’oratorio dove ha trascorso l’ultima estate, le maestre, gli amici. Tanti i messaggi letti prima della funzione religiosa. Parole che hanno raccontato quanto Daniele fosse allegro : “Un’esplosione di gioia di colori e di vita”. “Ti rivorremmo così, mentre corri in sella alla tua bici” fino al ricordo struggente delle maestre: “Hai fatto breccia nel cuore di tutti, sei stato un

simpaticone; eri vivace e pieno di energia. Un esempio di allegria e instancabile curiosità; ricorderemo sempre i tuoi occhi vispi che cercavano quelli di noi maestre quando volevi conferma di essere stato bravo. Ma tu sei sempre stato bravo in tutto".

A seguire la **diretta streaming organizzata dall'unità pastorale di Gazzada Schianno, Morazzone e Lozza oltre 1400 persone**. Seduti in prima fila i sindaci di Gazzada Schianno, Morazzone, Lozza, il presidente della Provincia, oltre al deputato Matteo Bianchi e il consigliere regionale Samuele Astuti. Ma anche rappresentanti delle forze dell'ordine che la famiglia non ha mancato di ringraziare. In un messaggio affidato ad un'amica di famiglia, **mamma Silvia, nonna Mariangela e Davide** hanno voluto esprimere la loro riconoscenza ai carabinieri della caserma di Azzate per come hanno condotto le indagini, all'Sos Valbossa, all'ospedale di Circolo, ma anche a tutta la comunità che in questi giorni non ha mancato di fare sentire la sua presenza con visite e messaggi di conforto. Tantissime le braccia che hanno stretto mamma Silvia alla fine della messa. Ai piedi dell'altare pupazzi di Pikachu, il personaggio preferito di Daniele, che avrebbe voluto ricevere per l'Epifania.

«Come Gesù sei stato travolto dalla violenza e dalla morte. Ci sentiamo fragili, tribolati e sconvolti – ha detto ancora Don Stefano – Ci perseguitano pensieri che sanno di sensi di colpa. Vorremmo vendicarci e quindi ci aiutiamo così, stringendoci a te, alzando lo sguardo al cielo. Hai sperimentato le cure della tua mamma, dei tuoi nonni, del personale scolastico che non ti hanno mai fatto mancare nulla. Alla tua catechista che ti chiedeva che regalo volessi fare a Gesù per Natale tu hai risposto: vorrei regalargli un abbraccio. Ed è quello che hai fatto».

Impossibile non provare un dolore quasi fisico nel guardare il cartellone appeso alla rete con le tante foto del piccolo mentre gioca all'oratorio: il suo sorriso contagioso è diventato un foulard che tutti ragazzi della comunità parrocchiale hanno indossato alla fine della cerimonia funebre, formando un cordone attraverso il quale è passata la piccola bara bianca coperta di rose. Palloncini in volo per salutare l'uscita dal campo da calcio e l'ultimo lento cammino fino al cimitero di Schianno.

di Roberta Bertolini